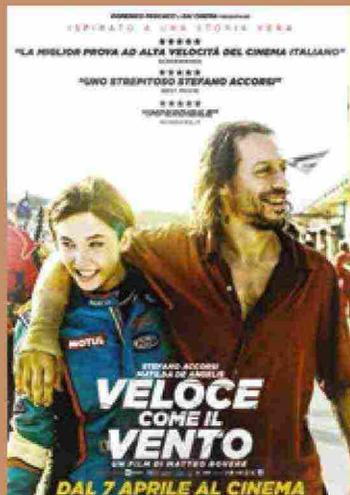


SM
CINEMA
ARTE
CULTURA
LIBRI

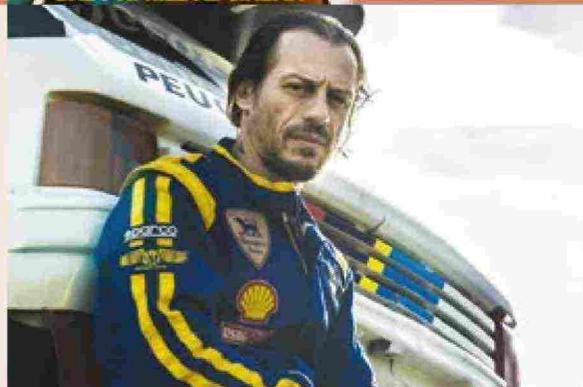
VELOCE COME IL VENTO



Anno: 2016
Regia: Matteo Rovere

Attori: Stefano Accorsi, Matilda De Angelis, Roberta Mattei, Paolo Graziosi, Lorenzo Gioielli, Giulio Pignaghi
Distribuzione: 01 Distribution
Paese: Italia
Durata: 119 minuti
In vendita da 8,50 euro (amazon.it)

Produzione: Domenico Procacci, Elia Mazzoni
Fotografia: Michele D'Attanasio
Montaggio: Gianni Vezzosi
Sceneggiatura: Matteo Rovere, Filippo Gravina, Francesca Manieri
Musica: Andrea Farri
Scenografia: Alessandro Vannucci, Mina Petrucci
Costumi: Cristina La Parola
Trucco: Luca Mazzoccoli



LA PASSIONE PER I MOTORI SCORRE DA SEMPRE NELLE VENE DI GIULIA DE MARTINO. VIENE DA UNA FAMIGLIA CHE DA GENERAZIONI SFORNA CAMPIONI DI CORSE AUTOMOBILISTICHE. ANCHE LEI È UN PILOTA, UN TALENTO ECCEZIONALE CHE A SOLI 17 ANNI PARTECIPA AL CAMPIONATO GT, SOTTO LA GUIDA DEL PADRE MARIO. MA UN GIORNO TUTTO CAMBIA E GIULIA SI TROVA A DOVER AFFRONTARE DA SOLA LA PISTA E LA VITA. A COMPLICARE LA SITUAZIONE IL RITORNO INASPETTATO DEL FRATELLO LORIS, EX PILOTA ORMAI TOTALMENTE INAFFIDABILE, MA DOTATO DI UNO STRAORDINARIO SESTO SENSO PER LA GUIDA. SARANNO OBBLIGATI A LAVORARE INSIEME, IN UN SUSSEGUIRSI DI ADRENALINA ED EMOZIONI CHE GLI FARÀ SCOPRIRE QUANTO SIA DIFFICILE E IMPORTANTE PROVARE AD ESSERE UNA FAMIGLIA.

Il film già nel titolo fa il verso a quei “figli del vento” che abbiamo sognato (o ci siamo illusi) di essere tutti quelli che abbiamo stretto un volante in una gara. Pochissimi lo sono stati e lo sono davvero. Lo è stato lo sfortunato Carlo Capone, campione europeo rally nel 1984, alla cui storia si è ispirato il regista Matteo Rovere. E' un racconto di vita ambientato nelle corse, ma di

quelli che da tempo non si vedevano sul grande schermo. Tante belle azioni in gara con una regia attenta ed emozionale. Così bravi da perdornagli il “fumettone” finale su un’improbabile gara “clandestina” fra le strade di Matera di notte, ed un inseguimento fra le stradine di Imola. Loris (Stefano Accorsi) e Giulia (l’esordiente Matilda de Angelis), entrambi bolognesi e

dunque naturali nella cadenza tipica che spesso risuona nei paddock, sono i fratelli protagonisti di una commovente vicenda di affetti familiari messi a dura prova dalla vita e dalla tossicodipendenza di Loris. Un film che forse potrebbe annoiare chi le corse non le ama. Da vedere, anche se poi viene voglia di scendere in pista. Com'è successo a Stefano Accorsi...

Era minuto e delicato, quel giovane canadese sconosciuto che era salito in fretta e furia su un volo per l'Italia. Aveva pensato a uno scherzo, quando gli avevano detto che Enzo Ferrari lo aveva convocato a Maranello, per proporgli di sostituire Niki Lauda, il campionario che se n'era andato sbattendo la porta. Cominciò così, per scommessa e quasi per caso, la leggenda di Gilles Villeneuve, che aveva un volto da poeta e quasi spariva all'interno dell'abitacolo. Paolo Marcacci la racconta in pagine dense di passione e di eroismo, dove tra mostruose accelerazioni e spaventose carambole trova spazio una serie di riflessioni poetiche ed esistenziali. Sullo sfondo, la bella e dannata Formula Uno a cavallo fra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, e un manipolo di assoluti fuoriclasse dava vita a epici duelli sui circuiti di tutto il mondo. In mezzo a loro, d'improvviso, dal nulla sterminato delle nevi canadesi faceva capolino il sorriso malinconico di Villeneuve, veloce fra i veloci.

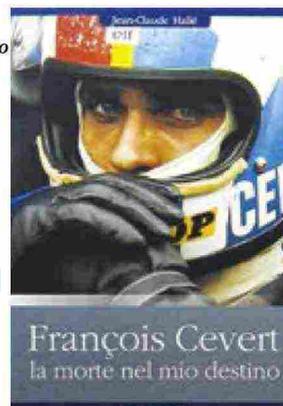
VILLENEUVE: il cuore e l'asfalto

Autore: Paolo Marcacci
Anno: 2017
Testo: inglese
Pagine: 144
Foto: centinaia col e b/n
Formato: 21x31
Editore: Kennes Pub
Prezzo: Euro 16,95



Francois Cevert la morte nel mio destino

Autore: Jean-Claude Hallé
Anno: 2017
Testo: Italiano
Pagine: 262
Foto: 14
Formato: 14x22
Editore: Edizioni **Mare**
Verticale
Prezzo: Euro 20,00



Il 6 ottobre 1973, poco prima di mezzogiorno, François Cevert muore in un incidente tragico e violento, durante le prove del Gran Premio degli Stati Uniti d'America a Watkins Glen. Aveva 29 anni. Qualche giorno prima, Jackie Stewart, tre volte campione del mondo, aveva detto di lui: «François sarà il miglior pilota francese di tutti i tempi» Nel libro la storia avvincente di questa grande promessa che correva ai tempi d'oro della Formula 1.

Negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, i carrozzieri italiani dimostrarono il loro talento su una vasta gamma di automobili. Da questa proliferazione di creatività, sia tecnica che artistica, emersero alcuni prestigiosi marchi, quali Ferrari, Lancia, Maserati e Alfa Romeo. I principali carrozzieri, come Bertone, Ghia, Pininfarina, Vignale e Zagato hanno contribuito a collocare gli italiani in una posizione dominante nel design automobilistico internazionale.

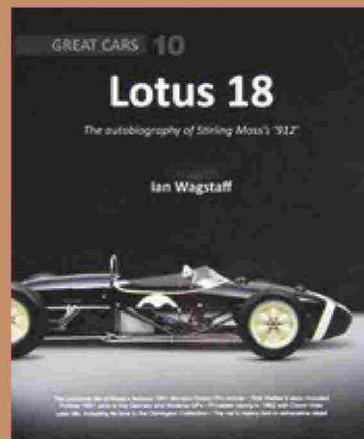


BERLINETTA '50s: Rare Italian Coupés Of The Fifties

Autore: Xavier De Nombel, Christian Descombes
Anno: 2017
Testo: Inglese
Pagine: 320
Foto: 472 col e b/n
Formato: 23x31
Editore: Dalton Watson
Prezzo: Euro 129,00

Lotus 18 the autobiography of Stirling Moss's '912'

Autore: Ian Wagstaff
Anno: 2017
Testo: Inglese
Pagine: 320
Foto: 408 col e b/n
Formato: 24x29
Editore: Porter Press
Prezzo: Euro 89,00



Questo corposo libro racconta la storia della macchina su cui Stirling Moss ha raggiunto nel 1961 due delle sue più famose vittorie: la prima al Gran Premio di Monaco e il secondo successo al Nürburgring, una gara che si è rivelata l'ultima vittoria di Formula 1 della sua carriera. L'intera stagione 1961 di questa vettura, e la sua vita successiva, sono descritti con dettagli affascinanti e una bella collezione di fotografie dell'epoca.

Tutte le pubblicazioni sono in vendita presso Libreria dell'Automobile - Corso Venezia, 45, 20121 Milano - 02 7600 6624 - libreriadellautomobile.it